Objekttyp: **Advertising**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **76 (2004)**

Heft 2

PDF erstellt am: **27.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

criminali. Quindi, in tal caso il primo criterio summenzionato non viene applicato, e le responsabilità sono maggiori. Questa è stata una delle fonti di maggior preoccupazione delle truppe USA in Irak, colte alla sprovvista dalla situazione di chaos creatasi dopo la ‚liberazione' del paese.
Come è regolata la questione dal diritto svizzero? Quali sono gli obblighi che incombono sui comandanti del nostro esercito?

II. Il principio di responsabilità dei comandanti secondo il diritto svizzero

L' Articolo 18 del Codice Penale Militare (CPM) menziona esplicitamente solo il principio di responsabilità *attiva* dei comandanti. La responsabilità *passiva* è prevista solo implicitamente, tramite il riferimento dell'Articolo 109(2) CPM all'applicabilità del DICA. Lo stesso vale per la responsabilità di ‚civili' che esercitano funzioni analoghe ai comandanti militari. Al fine di avere norme più concrete, che implementino in particolare il nuovo Statuto della Corte Penale Internazionale (in vigore dal 1.7. 2002), di cui la Svizzera è parte contraente, è attualmente in corso una revisione del CPM e del Codice Penale (CP). Essa prevede l'integrazione del principio di responsabilità attiva e passiva, sia di superiori civili, sia militari, in entrambi i codici.

III. Conclusioni

Il principio di responsabilità dei superiori è sicuramente un mezzo per garantire il rispetto del diritto internazionale durante i conflitti armati. È infatti importante non solo che i soldati si comportino correttamente, ma anche che i loro superiori non rimangano indifferenti di fronte a comportamenti che possano dare origine alla commissione di reati. L'obbligo degli stati di far rispettare il DICA è concretizzata inoltre nella funzione di 'garante' del comandante.
La notizia del Washington Post è dunque da accogliere con positività, in quanto testimonia che il DICA non è lettera morta, e che le sue violazioni, anche se talvolta solo in parte, vengono comunque perseguite penalmente. ■

Il principio di responsabilità dei superiori è sicuramente un mezzo per garantire il rispetto del diritto internazionale durante i conflitti armati. È infatti importante non solo che i soldati si comportino correttamente, ma anche che i loro superiori non rimangano indifferenti di fronte a comportamenti che possano dare origine alla commissione di reati. L'obbligo degli stati di far rispettare il DICA è concretizzata inoltre nella funzione di 'garante' del comandante.